

**COMUNE DI ROVERÈ DELLA LUNA**

*Provincia di Trento*

***Parere sulla deliberazione di  
riaccertamento ordinario dei residui attivi  
e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 4,  
D.Lgs 118/2011***

**L'organo di revisione**

Dott. Marica Dalmonego

Dati del Revisore unico

MARICA DALMONEGO

VIA BRENNERO N. 52 – 38122 TRENTO

TEL. 0461/822824

Fax 0461/822377

Posta elettronica [m.dalmonego@studioghidoni.it](mailto:m.dalmonego@studioghidoni.it) PEC [marica.dalmonego@pec.odctrento.it](mailto:marica.dalmonego@pec.odctrento.it)

PARERE SUL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Il sottoscritto Revisore dott.ssa Marica Dalmonego

- Ricevuta la proposta di deliberazione della Giunta Comunale relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 4, D.Lgs. 118/2011 e contestuale variazione al bilancio di previsione 2022-2024, con richiesta di parere ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 2), del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);
- Visti i prospetti contabili rappresentativi delle operazioni da effettuare per il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2021 e per la variazione dei bilanci di previsione 2021-2023 e 2022-2024, allegati alla predetta proposta deliberativa;

premesso che:

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

visto che:

- con deliberazione n. 11 di data 25.03.2021 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023, redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011;
- con deliberazione n. 6 di data 28.03.2022 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024, redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011;

considerato che ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, occorre provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Richiamato, inoltre, il principio contabile generale n. 9 della prudenza del medesimo D.Lgs. 118/2011, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Dato atto che ciascun servizio, in coordinamento con il servizio finanziario, ha effettuato i dovuti approfondimenti sui residui attivi e passivi al fine di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria.

Esaminata la proposta deliberativa richiamata in premessa, unitamente alla documentazione allegata e ad ulteriore documentazione a supporto, dalle quale emerge quanto segue:

**Risultanze residui attivi:**

- residui attivi conservati: € 1.082.615,81, di cui € 892.883,53 in c/competenza e € 189.732,28 in c/residui
- residui attivi eliminati: € 5.632,23

**Risultanze residui passivi:**

- residui passivi conservati: € 750.775,07, di cui € 680.191,18 in c/competenza e € 70.583,89 in c/residui
- residui passivi eliminati: € 31.646,74

Emersa l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di ulteriori spese già impegnate, ma non esigibili alla data del 31.12.2021, per complessivi € 156.284,46, di cui:

- € 42.145,80 coperte da corrispondente rideterminazione del fondo Pluriennale Vincolato al 1° gennaio 2021;
- € 114.138,66 da entrate riaccertate. secondo il seguente dettaglio:

<b>PARTE CAPITALE</b>	
Residui passivi al 31.12.2021 cancellati e reimputati	€ 156.284,46
Residui attivi al 31.12.2021 cancellati e reimputati	€ 114.138,66
<b>Differenza = FPV Entrata 2021</b>	<b>€ 42.145,80</b>

Considerato che:

- il bilancio di previsione 2022-2024 risulta già approvato, il riaccertamento ordinario genera una sua contestuale variazione, al fine di inserire nello stesso le reimputazioni di entrate e di spese ad esercizi futuri
- si rende necessario procedere con l'incremento negli esercizi 2022-2024, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;
- al fine di reimputare i movimenti cancellati, è necessario predisporre una variazione del bilancio di previsione 2021-2023, nonché del bilancio di previsione 2022-2024;
- le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili.

Vista la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato.

Ritenuto necessario, altresì, procedere ad un'ulteriore variazione del bilancio di previsione 2021 al fine di accertare maggiori trasferimenti da pubbliche amministrazioni di competenza 2020 per euro 33.261,00, liberando avanzo vincolato in precedenza per aiuti economici alle imprese per Covid 19.

Considerato che il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2021 e la conseguente variazione di bilancio 2022-2024 rispettano la vigente normativa sopra richiamata.

Verificata:

- la correttezza formale e sostanziale delle operazioni effettuate in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2021;
- la correttezza formale e sostanziale delle variazioni di bilancio 2021-2023 e 2022-2024;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta di deliberazione dal Responsabile del Servizio Finanziario – rag. Danilo Avi;

Ritenuto pertanto di dover formulare il parere ai sensi delle disposizioni sopra citate;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Revisore

#### **ESPRIME**

ai sensi della richiamata normativa e per le motivazioni sopra esposte, **parere favorevole** sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto “Art. 3, comma4, D. Lgs. 23.06.2011, n. 118 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per esigibilità 2021”.

Trento, 27 aprile 2022

Il Revisore

dott.ssa Marica Dalmonego

